LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI!
LATINA Truck Wash
A GREEN COMPANY
VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI!
LATINA Truck Wash
A GREEN COMPANY
VIA PONTINA KM 76,900 (LT)
INFO: 0773.244175
www.truckwashlatina.com

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXII - N. 49
Martedì 19 febbraio 2019

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

La denuncia

Marocchinate, minacciati i leghisti pontini

Pagina 4

Servizio idrico

Acqualatina, il dopo Besson è Marco Lombardi

Pagina 5

La decisione

Morto al Goretti Risarcimento da 300 mila euro

Pagina 9

Meucci, appello al ministro

L'iniziativa Le famiglie degli 84 studenti esclusi dall'iscrizione al liceo di Aprilia hanno scritto al Miur: «Il trasferimento comporterà disagi economici e sociali»

Pagina 17

Pontinia L'aggressione è avvenuta attorno alle tre lungo viale Italia. I carabinieri hanno sequestrato sul posto tre coltelli

Massacrato di botte sul marciapiede

Un uomo di 36 anni la scorsa notte è stato pestato a sangue da ignoti: ha riportato fratture a entrambe le gambe

Una brutale aggressione è avvenuta la scorsa notte sul marciapiede di viale Italia a Pontinia. Vittima un uomo di 36 anni del posto. Ignoti lo hanno massacrato di botte: ha riportato fratture a entrambi gli arti inferiori. A lanciare l'allarme, una chiamata anonima arrivata al 118. Il ferito è stato prontamente soccorso ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale "Santa Maria Goretti", dove gli sono state diagnosticate lesioni guaribili in 40 giorni. I carabinieri si stanno occupando delle indagini. Sul posto sono stati trovati e sequestrati tre coltelli su cui sono in corso ulteriori accertamenti. Si cercano indizi anche nelle telecamere delle attività commerciali della zona.

Pagina 23

All'interno

Latina

Furti seriali, in quattro si avvalgono davanti al gip

Pagina 13

Cronaca

Cliente e avvocato positivi all'alcol test

Pagina 10

Formia

Fermata giovane ladra di libri e opere antichi

Pagina 27

Terracina

Geloso e ossessivo Arrestato ex marito violento

Pagina 25

Il dossier I dati forniti dall'Istat mostrano le aree più pericolose

Terremoti e alluvioni La mappa del rischio

PAGINE 2 e 3

L'allarme idrogeologico è particolarmente alto nella provincia pontina

Il caso Superficie 223 di Capogrossi era stata acquistata da un notaio. La città di Bari ha impugnato la decisione del gip

Battaglia legale sul quadro conteso

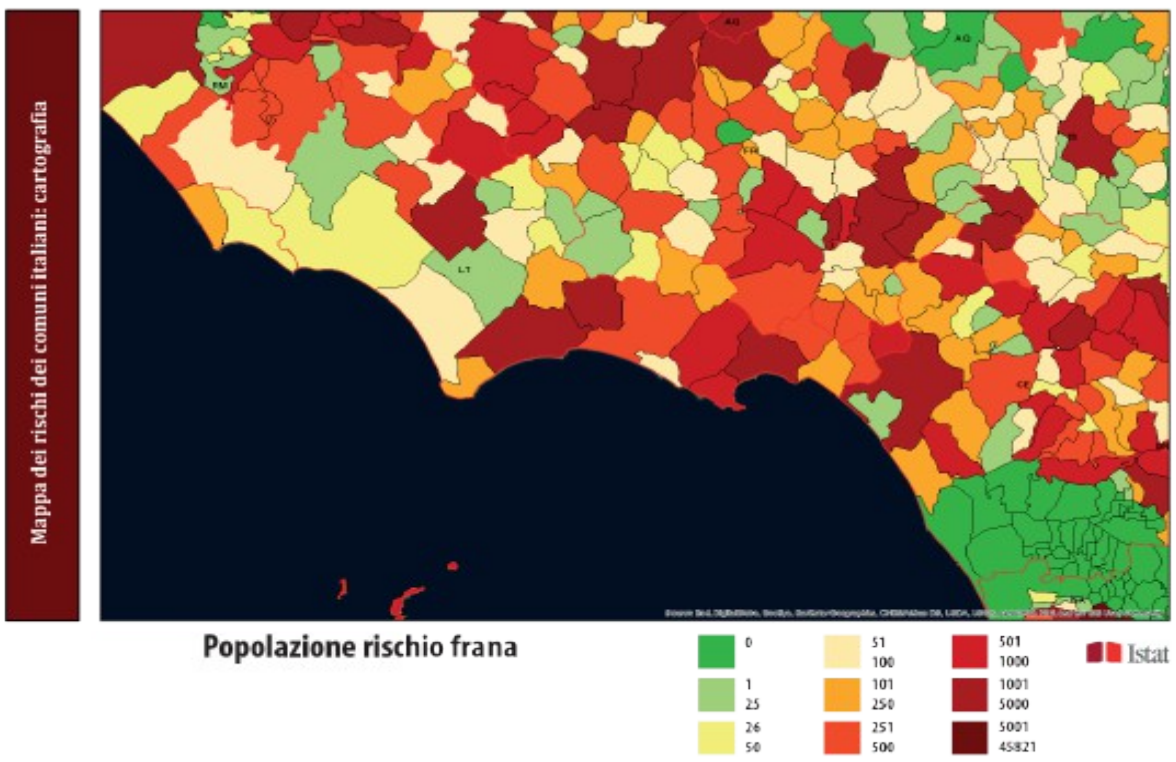
Presentato un ricorso d'urgenza. Nei giorni scorsi l'opera è stata sequestrata nel capoluogo e portata in Puglia

Pagina 11

Zapping

Zanier e Fiorello in prima serata

Pagina 41



Sisma e alluvioni Ecco la mappa delle zone a rischio

Lo strumento Ieri la presentazione del sottosegretario «Non elimina i rischi, ma possiamo salvare vite umane»

«Non possiamo ridurre i rischi, ma dobbiamo ridurre il rischio per le vite umane». Con queste parole, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Vito Crimi, ha presentato ieri la nuova "Mappa dei rischi dei Comuni italiani", strumento realizzato dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), Dipartimento della Presidenza del Consiglio e Casa Italia su dati Istat, Ingv, Ispra e Ministero per i beni e le attività culturali.

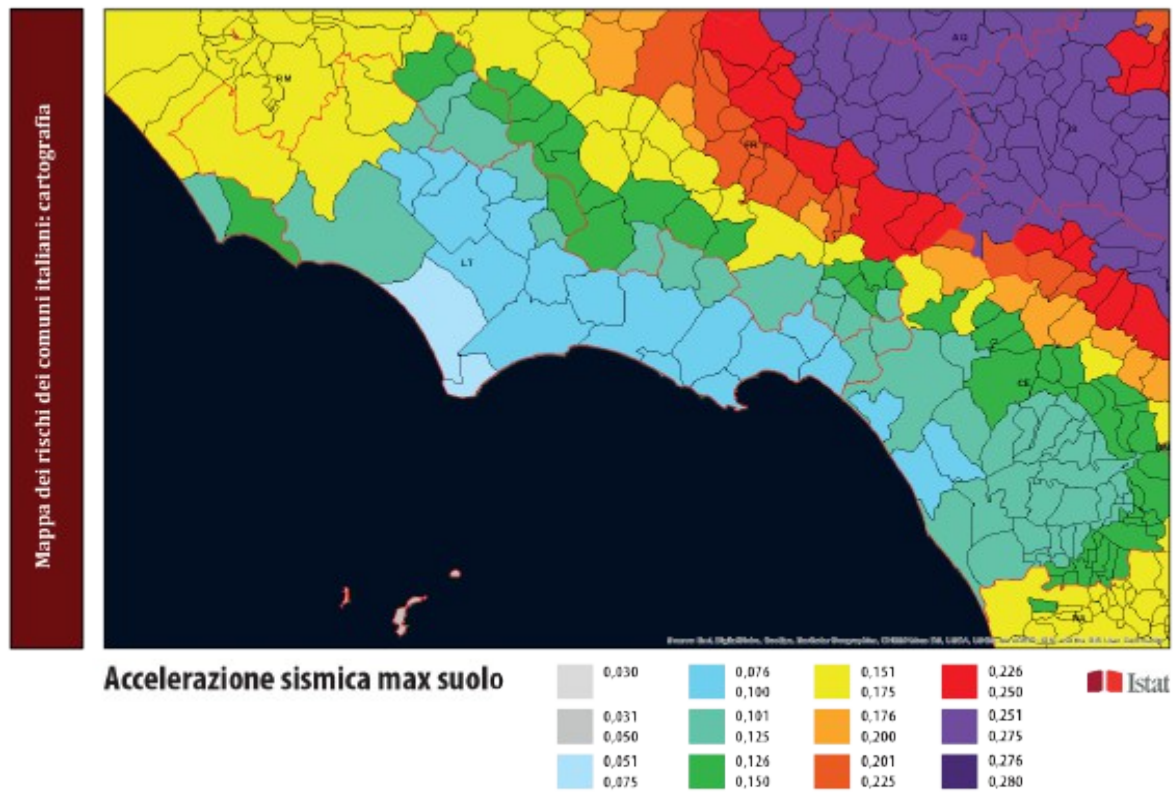
Lo strumento, consultabile dalla home page di Istat.it, vuole analizzare non solo il rischio di un singolo territorio di essere colpito da un sisma, ma anche quantificare i danni se dovesse accadere un evento di questo genere. «Con pericolosità sismica si intende lo scuotimento del suolo atteso in un sito a causa di un terremoto - spiega l'Ingv - Essendo prevalentemente un'analisi di tipo probabilistico, si può definire un certo scuotimento solo associato alla probabilità di accadimento nel prossimo futuro. Non si tratta pertanto di previsione deterministica dei terremoti, obiettivo lungi dal poter essere raggiunto ancora in tutto il mondo, né del massimo terremoto possibile in un'area, in quanto il terremoto massimo ha comunque probabilità di verificarsi molto basse».

Ma la suo valore, per il sottosegretario, è inestimabile: «Viviamo nell'era dei dati e, dunque, dobbiamo avere la capacità di mettere insieme e far integrare questi dati in modo da consentire a chiunque di avere un'informazione complessiva - spiega ad AdnKronos - Ciò non significa che ciascun ente deve 'cedere' i propri dati, perché ogni struttura deve continuare ad approfondire e analizzare le informazioni, ma vuol dire che i dati vanno condivisi e messi a sistema».

Ma come funziona? «Tramite l'integrazione e la sovrapposizione delle mappe di rischio esistenti - spiega Crimi - così da fornire un quadro completo e facilmente accessibile dei dati sui rischi naturali. Lo fa prendendo come unità di base il territorio comunale: per ogni comune italiano è perciò possibile visualizzare diversi indici sulla pericolosità e anche quelli relativi a esposizione e vulnerabilità».●

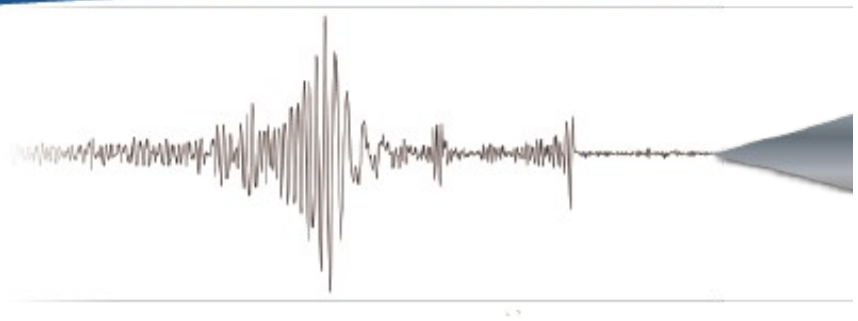
Lo strumento per tracciare i pericoli nei territori

● La "Mappa dei rischi dei Comuni italiani" è lo strumento realizzato da Istituto Nazionale di Statistica (Istat), Dipartimento della Presidenza del Consiglio e Casa Italia su dati Istat, Ingv, Ispra e Ministero per i beni e le attività culturali.



«Un grande lavoro di squadra, dati integrati per avere il quadro completo»

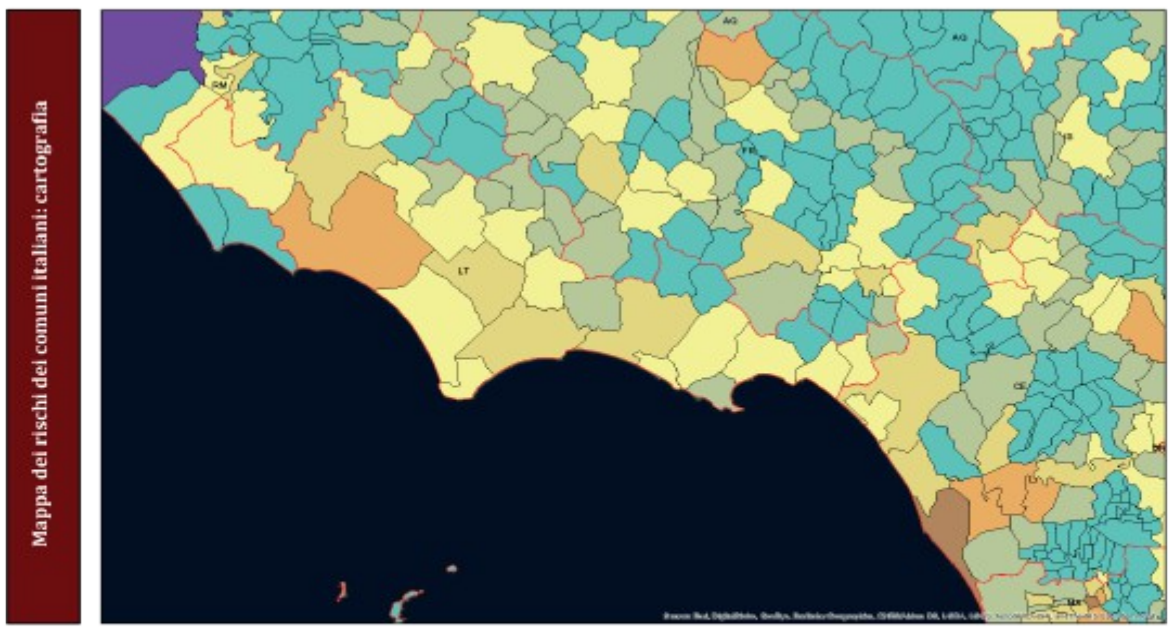
Terza fascia (su nove) per la pericolosità idraulica media sulla popolazione. Per le aree sismiche solo tre Comuni in fascia "gialla"



Un campo agricolo della provincia dopo la recente ondata di maltempo

Solo Latina ad alto rischio idrogeologico

Il Comune capoluogo è l'unico ad essere in "fascia arancione" per il rischio idrogeologico. La popolazione a rischio è in un range di 2.000 e le 7.500 persone.



Il rischio frane è capillare e colpisce quasi tutto il territorio Tre i casi più gravi da ultima fascia

Dalla mappa dell'Istat la situazione della provincia e i rischi per i cittadini

Il focus Alcuni territori comunali sono addirittura da allarme rosso, come Formia, Terracina e Sezze

L'ombra di frane e inondazioni

Il rischio sisma in provincia è praticamente assente, ma c'è quello idrico e di smottamenti: ecco dove

Il rischio sismico, fortunatamente, è quasi assente. A far alzare la guardia, invece, sono le possibili frane e inondazioni. Questo è ciò che appare, già da una prima rapida lettura, dalla mappa delle criticità in relazione alla sola provincia di Latina.

Infatti, selezionando la voce "Accelerazioen sismica massima del suolo", appare subito come l'intero territorio sia caratterizzato dai colori blu e verde acqua che, tradotti, fanno capire come il rischio di un sisma sia veramente minimo. Le uniche eccezioni sono nell'area nord della provincia: Aprilia, Cisterna, Rocca Massima e Cori: qui il livello è giallo, e quindi bisognerebbe porre una maggiore attenzione alla situazione, soprattutto in tema di edifici antisismici.

Come già detto, la musica cambia se si parla di rischio idrogeologico, o meglio, la pericolosità idraulica media per la popolazione. L'intera provincia, fatta eccezione dei Monti Lepini che sarebbero totalmente fuori pericolo, è praticamente "gialla" o addirittura "giallo scuro" (Sabaudia, Pontinia, Terracina, Fondi). Si tratta di un indicatore ancora basso, almeno nella scala di "pericolosità" redatta nella mappa (è la terza fascia su nove), ma il rischio c'è: la fascia gialla, infatti, significa che in caso di un'alluvione, dalle 41 alle 400 persone potrebbero essere in pericolo. La quarta fascia (quella "giallos curo"), vede potenzialmente in pericolo dalle 501 alle 2.000 persone, mentre la quarta, quella "arancione" e che riguarda soltanto Latina, mette in allarme tra le 2.000 e le 7.500 persone.

Una recente frana a seguito delle piogge

Le zone ad alto rischio compaiono invece quando si parla di rischio frana. Qui, si farebbe prima a citare i Comuni non da "bollino rosso". Zone come Terracina (dove purtroppo la recente storia ce lo ha confermato), Formia, Sezze, sono addirittura in ultima fascia, quella che potenzialmente potrebbe mettere in pericolo dalle 5000 alle 46.000 persone (e quindi, per il Comune Lepino, l'intera popolazione e oltre).●

Jacopo Peruzzo

Sisma nel reatino, prosegue la ricostruzione

Ieri il punto della Regione sul piano attuato e in atto nelle zone terremotate

LA CONFERENZA

«L'obiettivo è sostenere le imprese, le attività produttive e le comunità locali». Queste le parole del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ieri protagonista, insieme alla Giunta di una conferenza per fare il punto sulla la ricostruzione e il rilancio delle zone colpite dal sisma del 2016. L'appuntamento è stato anche uno spunto per presentare un vasto piano di investimenti per le opere pubbliche e per lo sviluppo economico. Tre i principali ambiti di intervento: sviluppo economico, ricostruzione e rimozione delle macerie. A questi si uniranno un calendario di eventi culturali e la promozione del territorio. Per quanto riguarda il primo, lo sviluppo economico, «la Regione Lazio ha sostenuto il settore dell'area del cratere con un investimento di 12 milioni di euro di risorse regionali messe a disposizione con diversi bandi: contributi a fondo perduto per le imprese, Fondo Futuro e prestiti per la liquidità. I tre avvisi hanno permesso di sostenere fino a oggi 848 attività economiche del territorio. Da aprile, inoltre, si aprirà una nuova finestra del bando 'Fondo futuro sisma', che con 3 milioni di euro permetterà la concessione del micro credito a imprese e attività produttive con difficoltà o impossibilità di accesso al credito bancario ordinario; in particolare, l'avviso prevede prestiti fino a 25 mila euro a un tasso dell'1% e restituibili in 7 anni».

Un momento della conferenza

Per la ricostruzione, sono 271 milioni di euro i fondi nazionali finanziati per un totale di 270 interventi destinati alla ricostruzione pubblica delle aree del cratere. , mentre sono state rimosse circa 800 mila tonnellate di macerie nei comuni e nelle frazioni coinvolte dal sisma con un intervento totale di oltre 70 milioni di euro.●

Raimondo Besson
Vicepresidente

L'esperienza di Besson resta a disposizione della società dal ruolo di vicepresidente

La novità Ieri il Consiglio di amministrazione del gestore ha ratificato il cambio. Lauriola: l'auspicio per un servizio migliore

Acqualatina, inizia l'era Lombardi

Besson lascia e va a fare il vice presidente. Il nuovo amministratore delegato è un 43enne e viene da Padania Acque

SERVIZIO IDRICO

Erano alcune settimane che si vociferava di un possibile passo indietro di Raimondo Besson dal ruolo di amministratore delegato di Acqualatina. E alla fine così è stato. Troppi impegni per l'uomo simbolo del rapporto tra il partner privato Veolia e la parte pubblica di Acqualatina. Il cambio al vertice è stato ufficializzato ieri mattina nel corso di una riunione del Consiglio di amministrazione della società che gestisce il servizio idrico nell'Ato 4. Besson s'è fatto da parte dal ruolo di Ad ma resta comunque nel board della società diventando vicepresidente. Al suo posto arriva un manager "padano", Marco Lombardi, attuale direttore generale di Padania Acque.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto anche alla nomina a Vicepresidente dell'Ingegner Besson, che sostituisce, così, il Dottor Rocco Failla.

«Ringrazio Besson per il grande contributo fornito come Amministratore Delegato, con competenza, professionalità e acume, e Rocco Failla per il prezioso supporto in qualità di Vicepresidente - ha dichiarato il Presidente di Acqualatina, Michele Lauriola - Do il benvenuto al nuovo Amministratore Delegato, Marco Lombardi. L'auspicio da parte mia e di tutto il Consiglio di Amministrazione, è che possa far ulteriormente crescere il livello del servizio e creare valore per questo territorio, verso il quale, come gestore di un servizio pubblico essenziale, sentiamo grande responsabilità»

Marco Lombardi vanta oltre 15 anni di direzione e gestione di pubblici servizi tra cui spiccano il ruolo di Direttore dell'Autorità d'Ambito 1 del Piemonte, quello di Direttore Operativo in Acqua Novara VCO S.p.A. e, in ultimo, quello di Direttore Generale di Padania Acque S.p.A. Lombardi, 43 anni di Novara, laureato a pieni voti in Ingegneria per la pianificazione e gestione del territorio presso il Politecnico di Milano, vanta un Curriculum Vitae di assoluto rilievo. Specializzatosi con il conseguimento di due master (in Ingegneria per l'ambiente e infrastrutture sostenibili presso il Royal Institute of Technology di Stoccolma, l'altro in Gestione e strategia di impresa presso Il Sole 24 Ore Business School), possiede un'esperienza di oltre 15 anni nella direzione e gestione di aziende di pubblici servizi, soprattutto in campo idrico. Tra gli incarichi principali ricordiamo il ruolo di consulente di direzione nel settore ambientale e dei servizi pubblici locali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti e trasporti); dal 2005 al 2008 ha ricoperto l'incarico di direttore responsabile delle attività amministrative e tecniche dell'Autorità d'Ambito 1 Piemonte, infine dal 2008 ha lavorato in qualità di direttore operativo presso Acqua Novara VCO S.p.A. Ora un altro impegnativo ruolo alla guida di Acqualatina. ●

Un manager del nord

Sarà un caso, ma certo l'arrivo in Acqualatina di un Ad che proviene dal nord e da una società che si chiama Padania accende certamente rimandi politici. La società che per anni è stata baluardo di Forza Italia inizia ad assumere un colore che vira al verde leghista? Chissà.

A sinistra la sede di Acqualatina, sotto il nuovo amministratore delegato **Marco Lombardi**

Aziende al Marconi, imprese e studenti fanno rete

Domani l'ottava edizione dell'iniziativa promossa dall'istituto di Latina

L'APPUNTAMENTO

Tutto pronto all'istituto Marconi di Latina, per la quinta edizione di "Aziende al Marconi", l'ormai consueto appuntamento che da otto anni mette in rete il mondo della scuola e alcune delle più significative realtà imprenditoriali del territorio.

L'appuntamento, curato dalla professoressa Cosetta Lorello, è fissato per domani, quando le aziende partecipanti - ormai partners consolidati dell'istituto - incontreranno gli studenti. Si tratta delle aziende: Allufer Tempesta, BrainWave, Best Engage, Decisyon Italy, Dress for Success, Elis, Haupt Farma, Icm Iacomec, Luch Communication, Tecnocasa, Tekné Consulting, Terra mia. «Si tratta di Imprese che, mediante la coprogettazione e la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola Lavoro - si legge nella nota dell'istituto - hanno contribuito in modo significativo ai percorsi educativi e formativi degli studenti».

Aprirà l'evento l'introduzione il dirigente scolastico Ester Scarabello, a cui seguirà l'inizio dell'incontro che si suddividerà in 2 fasi distinte. In un primo momento le aziende si presenteranno e focalizzeranno il proprio intervento sui profili professionali più richiesti dalla realtà imprenditoriale locale. Successivamente, saranno organizzati incontri "one-to-one" tra studenti e imprese, sia per stabilire primi contatti per una futura collaborazione con il mondo del lavoro locale, sia per proporre e raccogliere elementi utili per coprogettare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

«L'Istituto non è nuovo ad iniziative di questo tipo - spiega la nota - Da circa 18 anni, infatti, lo scouting delle aziende ha offerto agli studenti del Marconi la possibilità di frequentare stage curriculari, di grande ricaduta formativa ed occupazionale». ●

L'istituto Marconi di Latina

Sindacale Mille operatori in tutta la provincia, i più precari fra tutti perché cambiano in base agli appalti

I dimenticati delle coop

Assistono anziani, malati e disabili, sono senza contratto da sei anni. Ora scendono in piazza

IL FATTO

Sono mille e da anni cercano di rendersi visibili nel mondo di fantasmi cui sono relegati.

Si tratta dei lavoratori delle cooperative sociali, operatori che seguono bambini con disabilità, anziani, malati, curano il trasporto scolastico e le attività pomeridiane di studenti con gravi difficoltà familiari.

La stragrande maggioranza di questi lavoratori trasla da una società all'altra quando cambiano gli appalti e contratti di affidamento degli enti pubblici, sono i precari tra tutti i precari ma senza di loro l'intero apparato dei servizi sociali si bloccherebbe.

Ieri hanno fatto sentire le loro ragioni nel sit in a Roma organizzato dalla UilTucs nazionale a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da sei anni. Gli incontri per arrivare a chiudere il nuovo contratto sono in una fase delicata e per questo si è mantenuto vivo il presidio nella capitale.

«Chiediamo un contratto dignitoso per questi lavoratori che sono indispensabili a mandare avanti i servizi sia nelle grandi città che nelle piccole realtà, anzi nei centri minori il loro ruolo è ancora più importante. - dice il segretario provinciale della Uil Tucs, Gianfranco Cartisano - Nella nostra provincia il comparto comprende e si estende a molti addetti della nostra provincia, al presidio organizzato anche dalla Uiltucs saranno presenti le lavoratrici degli asili nido di Latina, gli addetti delle case di riposo sino ad i collaboratori dei centri di accoglienza straordinari, compresa la partecipazione dei tanti operatori che si occupano di assistenza degli anziani e sostegno a giovani nelle scuole. Per noi è importante far capire alle imprese il disagio dei tanti lavoratori e lavoratrici che quotidianamente operano in un settore difficile, sensibile e molto delicato, a contatto con la sofferenza e il disagio. Dare assistenza ed avere un contratto scaduto da sei anni è inaccettabile, il contratto nazionale - aggiunge il segretario della Uiltucs - è lo strumento che include molti punti essenziali come la parte normativa sino ad arrivare alla parte economica, per noi importante e basilare per il rinnovo di questo contratto di lavoro delle cooperative sociali. ●

Una quota importante impiegata nei Cas per l'accoglienza dei migranti

Sono circa mille gli operatori impiegati nelle cooperative sociali, senza contratto da sei anni

ALLA PISANA

Licenziamenti coop Vivenda Simeone interroga Zingaretti

L'INTERVENTO

«La vicenda che ha portato al licenziamento delle 11 addette allo sporzionamento dei pasti all'interno dell'ospedale Santa Maria Goretti, da parte della società Vivenda, va chiarita in tutti i suoi aspetti. Per questo ho presentato un'interrogazione urgente con risposta immediata al presidente Zingaretti». Lo dichiara in una nota Giuseppe Simeone, presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione socio sanitaria e welfare della Regione Lazio.

«E' del tutto evidente che siamo in presenza di una situazione particolare per non dire anomala -dichiara il consigliere regionale di Forza Italia- colpisce la rapidità del provvedimento della ditta. Le modalità con cui si è deciso di licenziare le lavoratrici non è accettabile. Non può essere consentito che dei dipendenti possano essere oggetto di vessazioni sul posto di lavoro. Il problema non può essere circoscritto solamente al rapporto fra ditta e ex dipendenti. La pubblica amministrazione rischia di essere corresponsabile di questa scelta.

A mio avviso la Regione Lazio non può permettere che nel silenzio più assoluto si possa perpetrare un vero e proprio abuso nei confronti delle lavoratrici». ●

23

milioni circa era l'importo della gara aggiudicata da Cilia e contestata con una sfilza di ricorsi dall'ex gestore del Tpl e dalla sua partecipata

«Schiaffini, offerta inadeguata»

Il ricorso Il consiglio di Stato gela la società che detiene il 30% dell'ex gestore del tpl, confermando il verdetto del Tar: legittima la sua esclusione dalla gara, ha messo a disposizione solo 33 mezzi a fronte dei 44 fissati dal bando

NUOVO ROUND

MARIANNA VICINANZA

Il 18 dicembre il Consiglio di Stato ha forse emesso l'ultima parola per chiudere una battaglia legale senza esclusione di colpi che si trascina da due anni per la conquista del contratto del trasporto pubblico locale. Una gara aggiudicata da Csc ma contestata aspramente dal vecchio gestore Atral e da Schiaffini (che detiene il 30% di Atral) e condotta soprattutto su un punto: l'offerta dei bus. Un aspetto nevralgico nel nuovo capitolato poiché più della metà dei mezzi in circolazione sulla città aveva un'età da rottamazione e un ammodernamento totale della flotta era inevitabile, con chiunque si fosse seduto al posto di Atral. Ieri la quinta sezione del Consiglio di stato ha stabilito in via definitiva che l'offerta di Schiaffini Travel alla gara per il trasporto pubblico locale nel Comune di Latina, poi vinta dal raggruppamento di imprese Csc era inadeguata, e legittima è stata la sua esclusione. Schiaffini, aveva contestato la sua esclusione dalla gara perdendo già in primo grado al Tar con i giudici che avevano obiettato alla società di avere solo 33 mezzi per il servizio a fronte dei 44 prescritti dal bando; inoltre aveva messo a disposizione 13 bus da 7-8 metri circa che non risultano corrispondenti alle esigenze di servizio. Schiaffini aveva appellato la sentenza al Consiglio di Stato ma i giudici hanno dato nuovamente torto alla ricorrente, condannandola a pagare 5mila euro in favore del Comune di Latina, difeso dall'avvocato Francesco Di Leginio. I giudici nel dispositivo scrivono che «l'appello è infondato, posto che la legge di gara poneva in modo chiaro e tassativo a tutti i concorrenti l'obbligo di indicare un numero minimo di 44 mezzi, aventi determinati requisiti quantitativi e qualitativi (tra cui l'anzianità massima di 16 anni), da adibire al servizio sin dal primo giorno di avvio». Secondo i giudici tale dichiarazione riguardava un requisito costitutivo dell'offerta, non integrabile successivamente, come ha fatto poi Schiaffini, pena la lesione della par condicio. «Dei 33 veicoli di proprietà del Comune di Latina soltanto 20 potevano essere utilizzati per il servizio - scrivono i giudici - il reale parco mezzi dell'offerta tecnica della Schiaffini si riduce dunque a 38 mezzi poiché dei 18 mezzi offerti da Schiaffini, 5 hanno destinazione d'uso di 'autobus per trasporto di persone – uso di terzi da noleggio con conducente' e non di 'autobus per trasporto di persone – uso di terzi pubblico in linea', come risulta dalle carte di circolazioni e dei suddetti 5 mezzi, 2 non sono utilizzabili poiché si qualificano come 'gran turismo'. Il parco mezzi offerto dalla ricorrente, quindi, è ridotto complessivamente a 33 mezzi, giustificando pertanto la disposta esclusione». Dunque per il collegio presieduto da Francesco Caringella la ditta che è arrivata a ricorrere fino al Consiglio di Stato, non ha offerto un numero di mezzi adeguato in quantità e qualità al requisito inderogabile posto dagli atti di gara e «la Commissione di gara, non avendo sul punto discrezionalità alcuna, ha disposto legittimamente la sua esclusione». L'affidamento del tpl è stato oggetto di un fuoco di fila di contestazioni giudiziarie che ha pochi precedenti con tre diverse impugnazioni al Tar su un appalto da 23 milioni di euro. Ora con queste pronunciamento definitivo potrebbe decadere l'interesse anche sugli altri ricorsi.●

Un autobus ai tempi della vecchia gestione di Atral

Il dirigente dell'Avvocatura comunale **Francesco Di Leginio**

Battaglia a colpi di cause. Ora potrebbe decadere l'interesse anche sugli altri ricorsi

LA NOVITÀ

Il dibattito Appello della consigliera di FdI. Interviene anche l'associazione Minerva: «Latina non ha voce»

Celentano: «La città merita un teatro aperto»

«Il teatro D'Annunzio chiuso è la celebrazione della fine della cultura a Latina e del fallimento del progetto Lbc». La consigliera comunale di Fratelli d'Italia Matilde Celentano non fa sconti all'amministrazione comunale guidata da Damiano Coletta e lancia un appello all'assessore alla Cultura Silvio Di Francia affinché si possa presto arrivare alla riapertura del teatro D'Annunzio. Allo stato dei fatti, secondo le ultime informazioni, appare impossibile riaprire a marzo. «Eravamo fieri del nostro abbonamento alla stagione teatrale di prosa. Eravamo orgogliosi di andare ad applaudire le nostre figlie nei saggi spettacolo delle numerose scuole di danza del capoluogo pontino. Al momento del suo insediamento il sindaco Damiano Coletta dichiarò in un incontro pubblico che nella sua agendina la questione teatro sarebbe stata al primo posto. Prima ancora, con Lievito, il futuro sindaco Coletta aveva dichiarato che era ora di alzare la testa e restituire alla comunità gli spazi culturali che merita. Ora a distanza di quasi tre anni quel teatro chiuso è un ennesimo schiaffo alla città che con i suoi cittadini si sente umiliata e presa in giro. In seconda battuta arriva anche una riflessione di Annalisa Muzio, presidente dell'associazione culturale Minerva. «Mi piacerebbe poter sviluppare i progetti che Minerva ha in cantiere già da tempo - dice - e che vedono quali attori principali i giovani per la creazione di una nuova scuola di teatro della città di Latina. Mi piacerebbe poter rispondere positivamente alle richieste di collaborazione che riceviamo da altre realtà associative della nostra provincia finalizzate alla realizzazione di eventi teatrali e musicali alle quali, ahimè, siamo costretti a rinunciare. Anche per il teatro, così come per lo sport, stiamo assistendo ad un fiorire di eventi nelle città limitrofe alla nostra, che dispongono di teatri attrezzati e strutturati. E ancora una volta Latina resta a guardare!».●

La platea del teatro D'Annunzio

Il fatto La disposizione da parte della Asl. Obbligatoria la depurazione

Declassificazione del mare Divieto di pesca delle telline

ARDEA-TORVAJANICA-ANZIO

DAVIDE BARTOLOTTA

La Asl ha disposto il divieto di pesca delle telline in alcune zone del litorale tra Ardea, Trovajanica e Anzio. Il motivo è la declassificazione di questo tratto di mare da A a B per Torvajanica e Anzio e C per alcuni tratti di Ardea. La classificazione delle acque deve essere aggiornata per legge ogni tre anni e questa declassificazione è dovuta alla pulizia e salubrità delle acque marine. A proporre le modifiche a gennaio di quest'anno è stato il servizio veterinario della Asl Roma 6in seguito al campionamento e all'analisi dell'acqua. Un danno considerevole per la pesca locale che ha nella tellina uno dei suoi prodotti tipici, vista la particolare salinità del mare in cui vengono pescati questi molluschi. E' bene specificare che chi acquista da rivenditori certificati non vi è alcuni rischio. Le telline, infatti, già purificano le telline pescate prima di immetterli sul mercato. Il prodotto che i clienti acquistano è già adesso particolarmente sicuro ma, se fino al 31 gennaio questa precauzione era affidata allo scrupolo degli stessi pescatori, da ora in poi la purificazione dei molluschi sarà obbligatoria nelle zone non "A". Vongole, telline e cannolicchi pescati ad Ardea, Anzio e Torvaianica non potranno più essere venduti direttamente ma dovranno subire prima un trattamento specifico che elimini eventuali contaminanti. Resta fermo, invece, il divieto di commercializzare questi succulenti molluschi se pescati in zone non classificate, come il caso che oggi riguarda il litorale locale. Proprio contro i rivenditori abusivi si scagliano i pescatori che vedono compromessa la loro attività anche per la paura dei clienti che hanno lanciato un appello ai sindaci per un maggiore controllo atto alla repressione di questo fenomeno di vendita illegale dei molluschi.●

La classificazione delle acque deve essere aggiornata per legge ogni tre anni

Un danno considerevole per la pesca locale che ha nella tellina uno dei suoi prodotti tipici, vista la particolare salinità del mare

Oggi In terra pometina, al contrario, saranno numerosi i punti all'ordine del giorno presentati dalle forze di opposizione

Un Consiglio senza minoranza

Sette consiglieri ardeatini diserteranno l'assise: «Noi non coinvolti dalla maggioranza nella stesura del Bilancio»

ARDEA - POMEZIA

ALESSANDRO MARANGON

Oggi è la giornata dei Consigli comunali. Sì, perché le assise sono in programma sia ad Ardea che a Pomezia, ma saranno caratterizzate da una sostanziale differenza: nel primo caso la seduta sarà, di fatto, disertata dalla minoranza, mentre nel secondo si baserà molto proprio sulle proposte delle opposizioni.

Partiamo dunque da Ardea, dove sette consiglieri comunali di minoranza hanno spiegato a chiare lettere il motivo per cui non saranno ai loro posti dell'aula: «I sottoscritti comunicano la propria assenza - hanno annunciato ieri Iotti, Neocliti, Giordani, Cugini, Ludovici L. Ludovici E. e Mari -: una scelta dettata dall'assoluta mancanza di coinvolgimento da parte della maggioranza di governo nella stesura del Bilancio. Peraltro un bilancio che è il risultato della volontà politica di un'amministrazione che - si legge - poco più di un anno fa ha dichiarato il dissesto finanziario mettendo letteralmente in ginocchio la città e la macchina amministrativa stessa. Non parteciperemo alla seduta del Consiglio anche perché, alla luce di quanto detto, riteniamo abbia poco senso assistere inermi alla votazione di un bilancio 2018 che ovviamente, ad anno finanziario chiuso, preclude ogni possibilità di proporre emendamenti».

La nota dei consiglieri di minoranza prosegue con l'attesa, degli stessi, di poter leggere la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla vera situazione di Ardea. «Quest'ultimo è forse l'atto più importante per comprendere la reale entità di ciò che dovremmo aspettarci nei prossimi anni a causa del dissesto finanziario - conclude la nota -. La nostra preoccupazione aumenta nel momento in cui è anche l'unico atto che volutamente non ci è stato consegnato».

Passiamo a Pomezia. Qui è in programma un consiglio comunale "fiume" dove si inizieranno a discutere i primi quesiti finanziari legati al Bilancio. «Ma saranno all'ordine del giorno molte proposte avanzate dalla minoranza - ha detto ieri il consigliere Mengozzi -. Personalmente ho chiesto in particolare l'apertura di uno Sportello Acea, lo stop ad impianti di stoccaggio di rifiuti e la creazione di un albo per i richiedenti asilo».●

La sede del municipio di Ardea

LA NOTA

Sindacati "snobbati" dal Comune: «E il dialogo?»

POMEZIA

Dialogo con le aziende e non con i sindacati. E adesso questi ultimi lo ribadiscono in una nota: «Abbiamo appreso dell'avvio di un tavolo di confronto denominato "Pomezia Open Innovation Team" (Point) promosso dal Comune che coinvolge importanti aziende del territorio e l'associazione Albergatori con lo scopo di fare rete tra il tessuto produttivo e le istituzioni per promuovere lo sviluppo del territorio - si legge nel documento delle sezioni locali di Cgil, Cisl e Uil -. Condividendo questo obiettivo, e convinti che ci sia assoluta necessità di azioni concertate per arginare le ricadute della deindustrializzazione e rilanciare l'economia locale - prosegue la nota -, crediamo però che le organizzazioni sindacali che si trovano quotidianamente a gestire le ricadute delle crisi aziendali siano interlocutori indispensabili in questo processo. Abbiamo chiesto un confronto al sindaco su varie tematiche che riguardano il territorio e siamo ancora in attesa di una convocazione».●

L'ordinanza Stop alla plastica non biodegradabile per la differenziata

Raccolta rifiuti, banditi i sacchi neri

POMEZIA

Un'ordinanza che non lascia spazio a fraintendimenti di sorta. E' quella sulla gestione dei rifiuti decisa dal Comune di Pomezia che vuole conformarsi ai principi di responsabilizzazione di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione e nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nel rispetto dell'ordinamento nazionale e comunitario. «Atteso che il Comune di Pomezia ha la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e al territorio - si legge - le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di predisporre piani di prevenzione e riduzione della quantità di rifiuti e a tal fine devono svolgere azioni volte all'introduzione di sistemi che consentano il massimo recupero e riciclo dei rifiuti». Da qui il divieto di conferire rifiuti «in sacchi neri o non trasparenti perché non possono essere raccolti in quanto l'utilizzo dei sacchi di plastica non biodegradabile comporta gravi anomalie e disfunzioni agli impianti di trattamento dei rifiuti, con declassamento della qualità delle frazioni conferite e conseguente riduzione dei corrispettivi riconosciuti all'ente da parte dei Consorzi di Filiera». Anomalie che, per il Comune, vanno ad incidere negativamente nei complessivi costi di gestione. «E' necessario assumere iniziative finalizzate alla eliminazione dell'utilizzo dei sacchi neri o non trasparenti per il deposito dei rifiuti di qualsiasi natura - conclude la nota - e ai trasgressori, sempre che il fatto non costituisca reato, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dal Nuovo Regolamento di Polizia Locale, pari a 500 euro».●

Un milione di euro per fronteggiare l'erosione

Ambiente Le rassicurazioni nel corso della seduta congiunta delle commissioni consiliari. Si preme per acquistare una draga

FONDI

FEDERICO DOMENICHELLI

L'erosione continua a divorare il litorale fondano causando problemi e danni ingenti dal punto di vista ambientale ed economico, visto che spesso vengono colpite anche le attività turistiche. Per questo si sta cercando di correre ai ripari e nei giorni scorsi, presso il Martino Club Hotel (in uno dei tratti più colpiti dall'erosione) si è tenuta la seduta congiunta delle Commissioni consiliari Attività Produttive, Agricoltura, Caccia e Pesca – presieduta da Stefania Stravato – e della Commissione Turismo, Cultura Sport e Demanio – presieduta da Sandra Cima – per affrontare le problematiche erosive della nostra costa. Alla seduta hanno preso parte i rappresentanti degli operatori turistici e balneari e i Consiglieri regionali Salvatore La Penna e Pino Simeone.

Proprio dai consiglieri regionali è arrivata la conferma di uno stanziamento di 1,3 milioni di euro per il completamento di opere a difesa della costa di Fondi con ripascimento morbido. Il consigliere Simeone ha poi condiviso la richiesta di acquisto di una draga da parte della Regione Lazio formulata nei mesi scorsi dai Comuni di Fondi, Gaeta, Minturno e Terracina al fine di effettuare le necessarie e urgenti operazioni di drenaggio della sabbia dalle foci e di ripascimento per rafforzare la linea delle coste, da replicare periodicamente soprattutto nelle parti più compromesse dal fenomeno erosivo.

«Sono anni che il Sindaco Salvatore De Meo sollecita la Regione Lazio – affermano le Presidenti di Commissione Cima e Stravato – affinché affronti con determinazione il problema dell'erosione che sta interessando tutto il litorale laziale, ma che nel tratto del nostro Comune è stato ulteriormente accentuato dal mancato completamento dell'intervento iniziato circa quindici anni fa con il posizionamento dei primi pannelli frangiflutti. A ciò si aggiunga che quell'intervento ha di fatto snaturato l'identità della nostra costa per aver riportato nella fase del ripascimento una sabbia di colore scuro in netto contrasto con quella dorata del nostro arenile. Purtroppo sono trascorse diverse stagioni estive, gli operatori balneari sono stati fortemente penalizzati e in alcuni tratti gli arenili sono letteralmente scomparsi. Nelle more di interventi sostanziali auspichiamo che la Regione voglia accogliere la proposta di acquisto della draga e che ne sostenga parte dei costi di gestione e manutenzione, che per i Comuni risulterebbe onerosa».

I problemi accentuati dal mancato completamento dei lavori di 15 anni fa

Erosione sulla costa (immagine di repertorio)

Vigili in borghese per sanzionare gli incivili dei rifiuti

Il comandante ha formato un nuovo Nucleo di polizia ambientale

ITRI

C'è una novità nella Municipale di Itri. Il neo comandante Pasquale Pugliese ha deciso di istituire un Nucleo di polizia ambientale per difendere i risultati legati alla raccolta differenziata dei rifiuti. Così è scritto nella recente ordinanza di servizio che il dirigente ha inviato al personale interessato dei vigili urbani, al sindaco Antonio Fargiorgio e all'assessore all'Ambiente.

L'obiettivo è quello di preservare un titolo, che è anche il sigillo su un comportamento virtuoso del paese, e dunque di gran parte dei suoi cittadini, in materia di conferimento dei rifiuti. Alla base, il riconoscimento di Itri come Comune riciclone, ottenuto all'Ecoforum nell'iniziativa organizzata da Legambiente col patrocinio del ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'Anci, le associazioni, le imprese e i consorzi di settore.

Le disposizioni riguardano l'assegnazione di maggiori risorse alla prevenzione e alla repressione degli illeciti amministrativi e penali. Abbandono indiscriminato di rifiuti, fenomeni di inquinamento, ma soprattutto violazione della disciplina che regola la raccolta differenziata e il porta a porta.

L'organico non consente naturalmente l'assegnazione di una squadra permanente, per questo il comandante Pugliese ha deciso di individuare un coordinatore nella figura del vice sovrintendente Marianna De Simone, e una squadra composta dai vice sovrintendenti Fabrizio Manzi, Daniela Matrullo, Maria Teresa Musetto, Rosa Pelliccia, Sergio Stamegna. Il Nucleo agirà con numero che varierà da un solo vigile urbano a due, e potrà agire non soltanto con la classica divisa, ma anche in borghese proprio per poter osservare senza destare attenzione, chi sistematicamente viola le regole del porta a porta. La quadra sarà anche dotata di una modulistica ad hoc per elevare le sanzioni. La svolta ambientale della polizia locale punta a ridurre i comportamenti incivili e i casi di errato conferimento dei rifiuti. ●

Partecipazione attiva per l'inclusione sociale

Per le domande c'è tempo fino all'11 marzo

SPERLONGA

Un progetto volto a favorire l'uscita da una condizione di fragilità e marginalità sociale. Questa l'iniziativa messa in campo a Sperlonga di cui saranno destinatarie dieci persone in disagio socio-economico o in condizione di emarginazione sociale, individuale o familiare. I partecipanti, che saranno scelti tramite graduatoria, saranno assegnati a diversi settori operativi e amministrativi del Comune, a supporto nell'espletamento di diverse attività e mansioni. In particolare: raccolta rifiuti, attività generiche per piccoli lavori di manutenzione ordinaria, cura di aree verdi e parchi pubblici, pulizia delle strade; portalettere, usciere di strutture comunali, commesso, cura e pulizia locali comunali. Il progetto verrà avviato per 12 mesi dalla data di sottoscrizione del piano individualizzato. Il contributo mensile è di 300 euro. Per presentare le domande c'è tempo fino all'11 marzo. ●

Ufficio tecnico intercomunale in sordina L'accusa: «Selezione mai resa nota»

La denuncia di Uniti per Lenola che ora chiede di riaprire i termini del bando

LENOLA

Il Comune di Lenola aderisce alla costituzione di un unico ufficio tecnico intercomunale, con Campodimele e Sperlonga, ma non lo comunica al Consiglio comunale. Questa la denuncia della lista Uniti Per Lenola, che segnala anche la procedura concorsuale indetta proprio per individuare la figura professionale da assumere a tempo pieno ed a tempo indeterminato. Bando di concorso del 10 dicembre scorso, pubblicato in gazzetta ufficiale e nei siti dei Comuni, «come si legge nel bando e nei successivi atti» e che «risulta già scaduto alla data del 28 gennaio 2019». Secondo Uniti per Lenola però il bando non sarebbe mai stato pubblicato «nel sito del Comune di Lenola» e dunque «i laureati locali in ingegneria ed architettura» non avrebbero potuto partecipare. Una «questione non di poco conto», per questo è stata chiesta la riapertura del bando per garantire un'informazione adeguata. ●

Il consigliere **Andrea Antogiovanni**

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Massimo Mazio
Vicequestore

Le indagini, oltre alla giovane, hanno riguardato anche l'allora direttore della biblioteca partenopea

Cronaca Sarebbe responsabile dei furti ai danni delle biblioteche dell'Abbazia di Montecassino e Statale dei Girolamini di Napoli

Arrestata ladra di libri antichi

In manette una 23enne originaria dell'Ucraina. Destinataria di un provvedimento del giudice: doveva espiare 3 anni

FORMIA

Da qualche tempo a Formia si era trasferita una giovane ladra di libri e opere antiche. Almeno questa era la soffiata arrivata alle orecchie degli agenti di polizia di Formia, che hanno subito avviato le indagini del caso. La donna doveva scontare una pena detentiva di circa tre anni ed è per questo che era ricercata dalle forze dell'ordine.

Le ricerche della donna, dopo essere state inizialmente indirizzate verso la Capitale, si sono poi concentrate nella cittadina di Formia, dove la donna era stata saltuariamente notata. Qui gli investigatori del Commissariato di Formia, a seguito di specifici servizi di osservazione, sono riusciti finalmente a rintracciare la donna destinataria del provvedimento in questione, traendola in arresto.

Nella giornata di ieri gli agenti del commissariato di via Spaventola, diretti dal vicequestore Massimo Mazio, hanno identificata la ladra ricercata.

I poliziotti hanno eseguito il provvedimento di carcerazione emesso dal Tribunale di Napoli ufficio esecuzioni penali a carico di P. V. di nazionalità ucraina di 23 anni. Secondo quanto accertato dagli inquirenti la giovane sarebbe responsabile del reato di "peculato aggravato in concorso con altri".

A sinistra il commissariato di polizia di Formia

I fatti contestati riguardano il furto di libri e opere antiche di elevato valore trafugati sei anni fa, nel 2012 dalle biblioteche dell'Abbazia di Montecassino e dalla Biblioteca Statale dei Girolamini di Napoli, furti che hanno comportato un danno di inestimabile valore, come sancito anche dalla Corte dei Conti.

Le indagini, oltre all'arrestata, hanno riguardato anche il direttore pro tempore della Biblioteca Statale dei Girolamini di Napoli, oltre a personalità del mondo politico ritenute coinvolte nei colpi e nel traffico di opere.

L'arrestata, dovendo espiare la pena della reclusione di anni 2 e 7 mesi, espletate le formalità di rito presso il Commissariato di Formia, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria è stata tradotta nella Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli (in provincia di Napoli). ● **B.M.**

Le ricerche della donna sono partite dalla capitale che è stata trovata per le strade della cittadina

In aumento le relazioni commerciali tra Italia e Tunisia

Delegazione tunisina in visita con intergroup ai porti di Civitavecchia e Gaeta

GAETA

Le banchine dei porti di Civitavecchia e di Gaeta potrebbero contribuire ad aumentare i contatti tra imprese di Italia e Tunisia. Una delegazione tunisina, infatti, ha fatto visita ai Porti di Roma e del Lazio, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali con Roma, il Lazio e l'Italia. Punta di diamante dei manager tunisini presenti erano Mehdi Ben Gharbia, importante imprenditore del paese nordafricano, deputato, ex ministro del governo fino al 2018 e attivo nel settore cargo aereo e marittimo, e Mourad Fradi, Presidente della Camera Italo Tunisina. Scopo della visita è quello di allacciare relazioni ancor più strette con aziende italiane tramite i porti del Lazio. A fare gli onori di casa, il management intergroup con il fondatore Nicola Di Sarno e con il direttore generale del gruppo Riccardo Sciolti. Nel corso della visita i manager italiani hanno accompagnato la delegazione tunisina in visita ai porti di Civitavecchia e Gaeta, coi quali sono state gettate le basi per un possibile futuro gemellaggio. A Gaeta hanno poi visitato le attigue strutture logistiche intergroup, oltre ad un incontro con le istituzioni, nella persona del sindaco Mitrano. Mehdi Ben Gharbia ha valutato molto positivamente gli investimenti che sono stati fatti nello scalo del sud Pontino, che hanno permesso il dragaggio dei fondali antistanti le banchine e l'allargamento della superficie delle banchine stesse, in grado di gestire la movimentazione di più navi contemporaneamente. L'incontro potrebbe rappresentare un importante trampolino di lancio per i porti di Civitavecchia e di Gaeta e un ancor più importante volano per le imprese di Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania, che troverebbero in questi due terminal gli sbocchi fondamentali per incrementare il proprio export di beni e servizi verso la Tunisia e verso i paesi confinanti di Libia e Algeria. ●

Alcune immagini del porto commerciale di Gaeta

L'incontro potrebbe essere importante volano per le imprese del centro Italia

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Ambiente Dopo il blitz nell'area verde di Gianola avvenuto a dicembre scorso

Parco De Curtis bonificato Rimossi rifiuti e amianto

L'INTERVENTO

MARIANTONIETTA DE MEO

Nel dicembre scorso vi fu un vero e proprio blitz su specifica ordinanza della sindaca Paola Villa presso l'area Ex Gil del Parco de Curtis a Gianola. In quella circostanza si è preso atto che nel polmone verde a due passi dal mare in località Santo Janni, c'era una vera e propria bomba ecologica: dentro la struttura di cemento abbandonata, infatti, negli anni sono stati abbandonati rifiuti di ogni genere, dalle lastre di amianto, agli elettrodomestici abbandonati al materiale inerte. La prima cittadina aveva incaricato la società dei rifiuti di provvedere alla bonifica dell'immobile. Si è subito proceduto ad attivare tramite l'ufficio ambiente e l'Ausl il protocollo per la rimozione delle diverse lastre di eternit presenti sul posto, si è inoltre proceduto a catalogare tutti i diversi rifiuti presenti, in particolar modo la grande quantità di elettrodomestici, materiale per l'edilizia e pneumatici. Obiettivo: consentire la messa in sicurezza dell'intero parco e salvaguardare un'area verde di raro pregio e l'intero quartiere di Santo Janni e di Gianola.

Ebbene proprio in questi giorni è terminata la procedura di rimozione dell'amianto presente presso l'area Ex Gil e si sta procedendo, grazie all'ausilio della Formia Rifiuti Zero, alla totale bonifica dell'area con la rimozione dei restanti rifiuti.

Alcune immagini dei lavori di bonifica e sotto la sindaca **Paola Villa**

«Il Parco de Curtis – afferma la sindaca Paola Villa - di proprietà regionale rappresenta, uno dei polmoni verdi della nostra città ed è obiettivo di questa amministrazione innanzitutto salvaguardarne l'aspetto ambientale, e successivamente potenziarlo come punto di riferimento non solo dell'intero quartiere di Gianola ma di tutta la città di Formia. Siamo contenti che dopo tanti anni, finalmente i rifiuti lo abbandoneranno». ●

«Una sanità migliore Ecco i primi risultati dell'amministrazione»

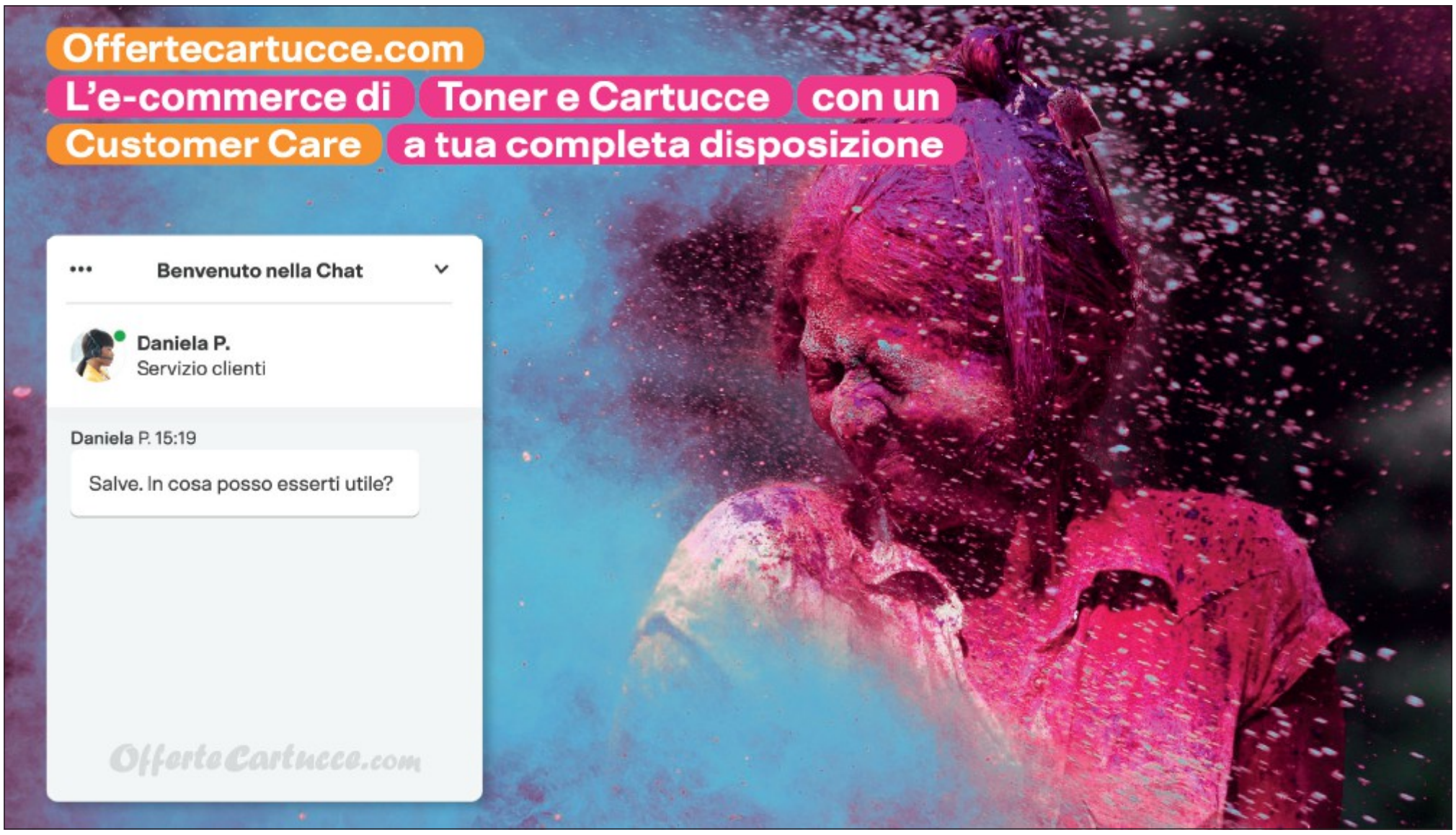
Parla Daniele Nardella, capogruppo consiliare di "Formia Città in Comune"

LA REAZIONE

«Negli ultimi giorni la determinazione della nostra amministrazione formiana targata Paola Villa ha conseguito due risultati di importanza rilevante in ambito Sanità a difesa e tutela esclusiva degli interessi dei nostri concittadini». E' il commento di Daniele Nardella, capogruppo consiliare di "Formia Città in Comune" sulle ultime decisione del governo cittadino. Dapprima: «Con grande senso di responsabilità, si è siglato l'accordo definitivo in Regione per il trasferimento a rate entro il 2020 dei fondi del distretto socio-sanitario del sud pontino verso il nuovo ente capofila e non totale, come richiesto da quest'ultimo. Questo consentirà al bilancio del Comune di Formia di non andare fin da subito in sofferenza dopo aver "ospitato" per 20 anni la cassa del distretto, evitando così un disastro contabile e finanziario. Il tutto nella totale indifferenza da parte dei partiti oggi all'opposizione, ma che a turno nelle precedenti amministrazioni hanno gestito tutti il distretto in modo abbastanza discutibile». E poi sull'attivazione presso l'ospedale Dono Svizzero di Formia della risonanza magnetica. «Questo grazie all'intervento del Sindaco Villa e dell'assessore Mazza che ad agosto 2018 dopo aver raccolto la documentazione necessaria chiusa nei cassetti degli uffici del settore urbanistica dal febbraio 2015, hanno consentito che il Comune rilasciasse l'autorizzazione alla Asl per l'installazione del macchinario».

Per il capogruppo consiliare si tratterebbe di «altri piccoli tasselli di un mosaico che questa amministrazione con umiltà, tenacia e convinzione ha iniziato a comporre da giugno 2018 e che ci regalerà una città migliore». ●

Daniele Nardella



L'abusivismo edilizio occultato

Il dossier Nella relazione sullo stato delle attività del Comune un capitolo scottante dedicato agli illeciti in ambito urbanistico «nascosti» a Regione, magistratura e Corte dei Conti. I dati mai inseriti sulla piattaforma dedicata

FORMIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

La relazione sulla regolarità amministrativa degli atti del Comune di Formia fa letteralmente a pezzi la macchina interna dell'ente soprattutto per quanto riguarda i debiti fuori bilancio e i pagamenti. Ma il capitolo peggiore riguarda la ferita mai guarita dell'abusivismo edilizio. Si legge nel dossier che il Comune di Formia è stato più volte richiamato (l'ultima a luglio 2018) dalla sezione politiche abitative della Regione per inottemperanza agli obblighi di inserire sul sistema informatico l'elenco degli abusi edilizi che sono accessibili alla magistratura ordinaria e alla Corte dei Conti. In altri termini: li nasconde. Il sistema informatico cui si fa riferimento è vigente dal 2016 ma, tranne qualche eccezione di casi di abusivismo trasmessi nel primo anno in forma cartacea, non risultano dati trasmessi negli anni a seguire.

«Appare evidente - scrive il segretario del Comune di Formia, Alessandro Izzi, che ha redatto il rapporto - una responsabilità da mancato controllo da porsi a carico e in concorso, tra quanti nel tempo avevano a livello di vertice il potere/dovere di esplicare azioni di gestione e di indirizzo e nello specifico, funzioni di controllo e di impulso» In tal senso «assume significativa evidenza l'azione da parte delle diverse Autorità Giudiziarie rivolte nell'ultimo periodo a sanzionare gli aspetti penalmente rilevanti di significativi episodi di abusivismo che insistono sul territorio anche di altri Comuni della Provincia di Latina». Eppure non è solo una questione di doveri della macchina amministrativa e politica, né soltanto un'esigenza ambientale e di tutela del territorio. No, c'è dell'altro e riguarda i mancati introiti economici che il Comune potrebbe avere da una più attenta gestione del patrimonio immobiliare e dal controllo degli abusi edilizi. Su questo fronte è accertata l'inerzia del Comune i cui uffici si sono limitati, come risulta dalla relazione, all'ingiunzione a demolire, pertanto è indispensabile dare nuovo impulso ai controlli e alle azioni conseguenti. L'obiettivo è quello di acquisire gli immobili abusivi al patrimonio comunale ma intanto bisognerebbe cominciare a comunicare i dati sugli illeciti urbanistici a Formia che, per stessa ammissione dell'ente, non si possono quantificare con precisione. Fino a questo momento si è lasciato che immobili abusivi continuassero ad essere occupati e non c'è stata un'azione adeguata per la demolizione a seguito delle sentenze. Si parte da quest'ultimo punto con l'esecuzione tempestiva delle sentenze già emesse dai giudici per la demolizione degli immobili abusivi, argomento rimasto praticamente tabù. Va peggio per l'acquisizione al patrimonio comunale degli abusi edilizi, tanto che la relazione parla di «omissione di attività d'ufficio», posto che fino a dicembre 2018 non c'è stata nemmeno mezza acquisizione a fronte di un abusivismo oggettivamente elevatissimo. C'è infine un capitolo ancora più spinoso e, in fondo, filosofico. Si tratta della scarsa collaborazione tra Comune e Procura in materia edilizia. In questa relazione si fa riferimento a quella di Latina che ha seguito importanti casi di abusivismo, anche se la competenza è passata da cinque anni alla Procura di Cassino che non ha prodotto fin qui altrettanto materiale su cui sviluppare sinergie.

Si legge nel dossier Izzi: «Nonostante il Comune di Formia e la Procura svolgano funzioni complementari sotto il profilo della repressione dell'abusivismo edilizio, non esiste alcuna forma di coordinamento normativo o istituzionale tra le rispettive attività. Appare palese l'opportunità di una collaborazione congiunta tra le parti finalizzata ad agevolare l'esecuzione delle sentenze e dei decreti penali di condanna che abbiano ordinato la demolizione dei manufatti abusivi, nei casi in cui la Procura delle Repubblica riterrà di coinvolgere nell'intervento di demolizione e/o ripristino, a titolo di collaborazione, l'amministrazione comunale nel cui territorio deve essere eseguito l'intervento».●

GLI ALTRI NODI

La relazione che contiene l'esame dell'andamento dell'attività amministrativa è molto lunga: 172 pagine. E affronta una serie di argomenti molto scomodi per l'ente, dall'abusivismo, appunto, al livello di informatizzazione dei servizi, un processo lento e ancora molto in ritardo, per una serie di ragioni sia tecniche che organizzative, rispetto ai tempi prestabiliti. Tutto ciò pesa sull'efficienza della amministrazione nonché sui costi in bilancio e, in definitiva, sulla qualità dei servizi disponibili per i cittadini.

Accanto il Comune di Formia, sotto l'area che doveva ospitare il porto turistico Marina di Cicerone

La Pisana ha richiamato molte volte l'ente, l'ultima nota è di luglio 2018

C'è un danno e si chiama porto

Luoghi La storia dell'approdo turistico mai nato, avviata la risoluzione del contratto

DETTAGLI

«Lo stato del procedimento relativo al progetto di finanza per la realizzazione del porto turistico, concessionario società Marina di Cicerone spa, presenta rilevanti elementi di criticità, con possibili profili di danno a carico dell'Erario Comunale di notevole entità, fatte salve la individuazione di specifiche responsabilità all'interno o all'esterno dell'Ente». Il guaio è servito e si chiama porto, deriva da un contratto del 2010 che non ha avuto seguito, un progetto di finanza partito con le migliori intenzioni e poi sparito dall'orizzonte. L'attuale relazione sulla macchina burocratica del Comune riprende in toto quanto contenuto nel dossier del Rup, Roberto Guratti, e consegnato al commissario straordinario esattamente un anno fa, a gennaio 2018. Secondo il rapporto-Guratti il Comune di Formia a dicembre 2017 aveva avviato la risoluzione del contratto con la Marina Di Cicerone per inadempimento. Una decisione «scaturita dopo aver registrato l'inottemperanza della società alla produzione degli atti e documenti necessari per la Valutazione Ambientale Strategica che ha comportato una lunga fase di stallo lasciando presumere un sopraggiunto disinteresse del concessionario alla realizzazione dell'opera, tant'è che con nota del 27.06.17 ha manifestato la necessità di aggiornamento/riequilibrio del piano economico». La Marina di Cicerone ha però controdedotto, sostenendo sostanzialmente che la società non è responsabile del lungo tempo trascorso e che non ha ricevuto in consegna le aree come previsto in contratto e ha comunicato la disponibilità a valutare in un apposito incontro la definitiva soluzione consensuale del contratto».●

Zanier e Fiorello: una storia di rivincita

Tv movie Rai "Il mondo sulle spalle": l'attrice di Latina protagonista diretta da Campiotti

SUGLI SCHERMI

LUISA GUARINO

Sara Zanier, brava e bella attrice di Latina, sarà protagonista insieme a Giuseppe Fiorello del film tv "Il mondo sulle spalle" scritto e diretto da Nicola Campiotti, che andrà in onda stasera alle 21.25 su RaiUno. La vicenda, straordinaria come tante realtà che superano fantasia e creatività di sceneggiatori e scrittori, racconta una storia vera: quella di Enzo Muscia, 50 anni, un coraggioso operaio specializzato originario di Saronno, che lavora in un'impresa francese con sede anche in Italia. Con una decisione del tutto inattesa l'azienda decide di chiudere i battenti, lasciando senza lavoro 350 dipendenti, tra i quali lo stesso Enzo. Ma a costo di enormi sacrifici l'uomo, chiedendo prestiti, bussando alle porte di tanti istituti di credito, ipotecando perfino la sua stessa casa, riesce a ricomprare l'azienda, e con l'aiuto dei colleghi a fare ripartire l'attività. E questo nonostante proprio nello stesso periodo, siamo nel 2013, Enzo e la moglie abbiano gravi problemi familiari, con il loro primo figlio nato prematuro e con gravi problemi di salute. Ed è proprio la latinense Sara Zanier a interpretare il ruolo non semplice di questa moglie e mamma lacerata da tanti dubbi; nella finzione il suo personaggio si chiama Carla, mentre quello di Giuseppe Fiorello/Muscia si chiama Marco.

L'attore nei panni di Enzo Muscia: licenziato, ricomprò l'azienda e riuscì a riassumere i colleghi

Alla vigilia della messa in onda di "Il mondo sulle spalle", Sara Zanier ed Enzo Muscia sono stati ospiti ieri pomeriggio della seguitissima trasmissione "Vieni da me" condotta da Caterina Balivo, che va in onda tutti i giorni alle 14 su RaiUno. Muscia ha raccontato i particolari dell'incredibile vicenda che lo ha visto protagonista, sottolineando il valore di quello che è stato non solo l'impegno suo ma di un'intera squadra: bisogna infatti considerare che grazie al suo progetto "folle", trentaquattro suoi colleghi hanno potuto riprendere il lavoro. Nel corso dell'intervista di Balivo a Muscia, essi hanno voluto inviare un festoso videomessaggio di saluto e di ringraziamento; anche Giuseppe Fiorello, seppure lontano, ha voluto essere presente in studio nella stessa forma.

La storia di Enzo Muscia è stata "involontariamente" portata all'attenzione del grande pubblico dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale ha deciso a nome dello Stato italiano di insignirlo del titolo di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana per lo straordinario gesto compiuto.

Il tv movie è stato realizzato da Roberto Sessa di Picomedia con RaiFiction e Ibla Film.

In attesa di vedere stasera questo film che certamente coinvolgerà gli spettatori per l'argomento trattato e per la bravura degli interpreti, ricordiamo che Sara Zanier, 35 anni, dopo aver fatto danza moderna ed essere stata modella, ha esordito nel 2003 in un programma su La7; sono poi venute nel 2008 le serie "Incantesimo 10" e "Centovetrine"; ha interpretato inoltre molte fiction di successo, tra cui "Un passo dal cielo 3", "Le tre rose di Eva 3", "Don Matteo 10", "Non dirlo al mio capo 2". ●

L'artista pontina nel ruolo di Carla, coraggiosa moglie dell'operaio

Il film in programma questa sera sulla rete ammiraglia in prima serata

In alto una scena dal tv movie, **Beppe Fiorello** e **Nicola Campiotti** Al centro **Sara Zanier**, sotto insieme a **Fiorello**

E Manuela è in tour Il talento di due sorelle

DIVINA COMMEDIA MUSICAL

Bellissime e talentuose, le due sorelle Zanier continuano a conquistare il pubblico. Se Sara ha dimostrato il suo valore come attrice entrando nel cuore dei telespettatori, Manuela (28 gennaio 1976) continua a regalare emozioni in scena con la sua voce e la sua presenza, attrice e cantante attualmente in tour con "La Divina Commedia Opera Musical". Il kolossal teatrale ispirato al Poema di Dante, nella nuova edizione colpisce per le scenografie immersive, le coreografie acrobatiche, gli effetti speciali. Manuela riveste il doppio ruolo di Francesca da Rimini e di Matelda. ●

Manuela Zanier, cantante e attrice

Segui tutti gli aggiornamenti in tempo reale del cartellone sui nostri siti ciociariaoggi.it e latinaoggi.eu

ilcartellone@editorialeoggi.info

MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

ANZIO
Scrivi la tua fiaba Il Museo Civico Archeologico si prepara a ospitare, a sostegno dei giovani, "Scrittura creativa, scrivi la tua fiaba traendo spunto dai reperti archeologici di Anzio". Lezione di prova gratuita a cura delle giornaliste pubbliciste, scrittrici, blogger Natascia e Romina Malizia. Per ulteriori informazioni, scrivere a info.corsimapress@gmail.com. Dalle ore 16 alle 18

TERRACINA
Presentazione del libro "Alimentarsi bene per nutrirsi meglio" Seconda tappa di presentazione del nuovo libro di Vincenzo D'Andrea: "Alimentarsi bene per nutrirsi meglio". Dalla disinformazione web, che crea falsi miti legati al mondo dell'alimentazione e consiglia soluzioni alle volte più dannose del problema, nasce questo libro, che si presenta come un piccolo compendio di informazioni alla portata di tutti e che tutti dovrebbero conoscere per orientarsi verso un sana e consapevole alimentazione. Durante l'incontro, che avrà luogo presso il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" (Via Pantanelle), verranno trattati argomenti, problematiche e conseguenze, a volte molto gravi, di una errata interpretazione della propria alimentazione. Dalle 16.30 alle 19.30

VELLETRI
Presentazione del libro "Il profumo dell'asfalto" Giancarlo Fisichella ha corso in Formula 1 per quattordici stagioni, partecipando a 231 Gran Premi e conquistando due Mondiali costruttori, tre GP, diciannove podi, quattro pole position. Sarà ospite del Mondadori Bookstore Velletri, alle 18.30, per presentare il libro "Il profumo dell'asfalto", Sperling & Kupfer. Ingresso libero

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO

GAETA
Flamenco Tango Neapolis Flamenco Tango Neapolis è un progetto artistico diretto da Salvo Russo, volto a legare Italia, Spagna e Argentina attraverso la musica e la danza. La canzone napoletana, culla di storia, cultura e tradizioni, incontra il flamenco e il tango argentino in un progetto che mette insieme queste culture e s'intitola "Viento – Da Napoli a Siviglia a Buenos Aires": uno spettacolo attualmente in scena nei teatri e nei festival italiani, che arriverà al Teatro Ariston (Piazza della Libertà) alle ore 19. Un quadro dai colori vivaci, romantici e suggestivi che si rivela allo spettatore attraverso l'arte dei suoni

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

ANZIO
Gli Arabi, le coste laziali, Roma e le piramidi Qual era il rapporto tra il mondo dei faraoni e i nuovi conquistatori? In che modo il mondo islamico si relazionò con il passato di quel territorio dalla cultura millenaria? In che modo gli studiosi islamici si rapportarono con la scrittura geroglifica? Sono solo alcuni dei temi che verranno trattati nel corso della conferenza "Gli Arabi, le coste laziali, Roma e le piramidi", dove il punto di vista sull'Antico Egitto non sarà eurocentrico ma considererà la visione arabo-islamica tramite l'analisi di documenti redatti dagli scrittori arabi di epoca medievale. Per l'occasione verrà sintetizzato il rapporto tra gli arabi e l'Italia, con particolare attenzione alle culture, ai contatti e alle tradizioni presenti tra la costa laziale e Roma in epoca Alto Medioevale. Conduce l'incontro Generoso Urciuoli, responsabile Area Islamica al Mao di Torino. Il convegno è atteso a Villa Sarsina (Via Gaspare Ambrosini) alle 16.30

LATINA
The Shaggers Live Gli Shaggers tornano sul palco del pub El Paso (Via Missiroli), a Borgo Piave, per fare un tuffo negli anni '60 a tempo di beat. I più grandi successi di Beatles, Who, Rolling Stones, Kinks e tanti altri, dal vivo. Dalle ore 22. Infoline e prenotazioni allo 0773666445

VENERDÌ 22 FEBBRAIO

TERRACINA
Alvaro Vitali Show Cena-spettacolo con il re della commedia Alvaro Vitali, "Pierino", accompagnato dalla bellissima Stefania Corona. Il simpatico attore e cabarettista romano si esibirà presso il ristorante Dal Pescatore (via Pontina, km 105), fronte McDonald, per una serata all'insegna della musica e della risata. È gradita la prenotazione, posti limitati. Dalle ore 21

APRILIA
Spettacolo "Otello non si sa che fa" Lo spettacolo "Otello non si sa che fa" è uno studio sull'amore senza giudizio, quasi non riflettuto. ma vissuto unicamente attraverso il "conflitto di scena", moto trainante dello spettacolo. Gli attori evocano immagini attraverso i loro dialoghi. Tutto avviene in quel preciso istante. In quel luogo, a quell'ora. Tutto al presente. Tutto nel presente. Ora. La messa in scena è inoltre uno studio sul teatro dell'ascolto che si dà la possibilità di essere diverso ogni sera. Fanno tutto gli attori: il lavoro sporco come quello pulito. Non ci sono scappatoie o vie di fuga. Conta solo portare a casa la serata. Tutto questo sul palco di Spazio 47 (Via Pontina, km 47.015) a partire dalle ore 21

FORMIA
Degustazione vini Cantina Claudio Cipressi Cena di degustazione in compagnia del vignaiolo molisano Claudio Cipressi, presso il ristorante Oliva e l'Ingegnere - Enobistrot (Via San Pietro, 66). Si potranno assaggiare alcuni dei suoi vini e scoprire in particolare la Tintilia, vitigno antico molisano, in parte dimenticato e riscoperto anni fa proprio da Cipressi. Costo: 30 euro compreso acqua e degustazione vini. Prenotazione obbligatoria

LATINA
Presentazione del libro "Latina mosaico di memorie" Quattordici donne di Latina raccontano il loro rapporto con la città, il primo impatto, il percorso di integrazione, la loro vita nel capoluogo pontino. Quattordici racconti contenuti nel libro curato da Antonio Polselli "Latina mosaico di memorie" (Atlantide Editore), pubblicato in sinergia con il centro socioculturale Vittorio Veneto di Latina. Il volume sarà presentato presso il Museo della Terra Pontina (Piazza del Quadrato, 24, ex palazzo Onc) alle 16.3; l'incontro verrà coordinato da Antonio Polselli, introdotto dai saluti del direttore del Museo della Terra Pontina Manuela Francesconi e prevedrà la lettura di alcuni brani da parte delle autrici: Michela Agostini, Sandra Bovina, Teresa Buongiorno Veroi, Franca Della Rocca, Lilliana Ferro, M. Caterina Grossi, Luisa Guarino, Maria Emilia Mari, Rita Notturno, Maria Pia Palleschi, Maria Giovanna Patanè, Cristina Rossetti, Franca Ulisse e Franca Vicentini. Ingresso libero e gratuito

Carnival Party 2019 Come da tradizione anche quest'anno arriva il super party di Carnevale al Sottoscala 9 (Via Isonzo, 194). I TheMentos, la band più demente della palude Pontina, dividerà il palco con i romani "25 cl." che ci faranno gasare suonando le mitiche sigle dei cartoni animati anni '70, '80, '90. A seguire l'immancabile e infaticabile dj set del grande dj 2Pakkio. Costume consigliato. Ingresso 5 euro con tessera Arci. Dalle ore 22

Silvia Manco & Luca Velotti Quartet Nuovo appuntamento al Jazz Club Latina con il Silvia Manco & Luca Velotti Quartet. Il pubblico del capoluogo pontino avrà il piacere di ascoltare Silvia Manco al pianoforte, Luca Velotti al sax e clarinetto, Elio Tatti al contrabbasso e Lucio Turco alla batteria. Come sempre il concerto si terrà presso l'Auditorium del Circolo Cittadino (Piazza del Popolo, 2) alle ore 21.15

Photocafè – Paolo Pellegrin Incontro dedicato interamente alla figura del fotografo romano Paolo Pellegrin. Saranno i docenti di Factory10 (Via dei Boi, 10) a guidare i partecipanti nella scoperta di questo importante artista attraverso la visione e il commento dei suoi principali lavori. Paolo Pellegrin nasce a Roma nel 1964 e frequenta inizialmente la facoltà di Architettura all'Università La Sapienza; solo in seguito scopre la sua vera vocazione, ed inizia a dedicarsi a tempo pieno alla fotografia. Riconosciuto come uno dei maggiori fotoreporter di guerra, collabora con testate giornalistiche quali Newsweek e New York Times Magazine. Attualmente fa parte dell'agenzia "Magnum". Appuntamento alle ore 18.30

PRIVERNO
Voci in cammino Presso la Sala del Capitolo, nell'Abbazia di Fossanova, si terrà un concerto di canti di pellegrinaggio del Quattordicesimo secolo, tratti dal Llibre Vermell de Montserrat, dal Codex Las Huelgas e dalle Cantigas de Santa Maria. In occasione della visita guidata nell'antico Borgo di Fossanova, a cura della Coopertiva Il Sentiero di Latina, in collaborazione con la Cooperativa Archeologia per il Museo Medievale del Comune di Priverno, verranno inoltre esposte alcune opere dell'artista Antonio De Nardis. Ingresso libero e gratuito. Dalle ore 16

SABAUDIA
Sara Pedrini & Luciano Bonanni Live Aperitivo in maschera al San Francesco Charming Hotel (Via Caterattino) con la musica di Sara Pedrini e Luciano Bonanni, voce e piano lei, sax lui. Dalle ore 19 alle 23

TERRACINA
Noemi - The live show Noemi Cainero incontra i suoi amici in occasione della presentazione del primo inedito "Senza chiedere niente". L'appuntamento è fissato per le ore 21 presso il Cinema Teatro Traiano. Noemi sarà accompagnata dalla "Settimio Savioli Band". Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Info: 3662132120

L'imprenditore **Claudio Cipressi** ospite a Formia

Il grande jazz torna a Latina con **Luca Velotti**

Appuntamento alle ore 21

L'ora di Mastandrea

Latina Questa sera la proiezione all'Oxer del film "Ride" con il cineasta romano

BUIO IN SALA

Precipita verso lo zero il conto alla rovescia che nei giorni scorsi ha scandito le attese dell'intera comunità pontina, unita quanto mai nella promessa di un cinema che sia finalmente luogo di tutti, per tutti.

Questa sera al Multisala Oxer di Latina, nell'ambito del progetto "CinemAmico" atto a garantire l'accessibilità della settima arte anche a persone con disabilità sensoriali (di tipo visivo e uditivo), l'attore e cineasta romano Valerio Mastandrea presenterà il suo primo film da regista, "Ride", in un doppio spettacolo: alle 18.30 sarà proiettato in versione tradizionale, alle ore 21 con sottotitolo e audiodescrizione. Entrambi gli appuntamenti vedranno presenti in sala Mastandrea e il produttore Simone Isola (Kimera-Film), che incontreranno il pubblico per raccontare l'esperienza di "Ride" - il racconto surreale ed emozionante di una donna rimasta vedova, senza tuttavia percepire alcuna sofferenza - e la scelta di lanciarlo, nel novembre scorso, anche in una versione per sordi e non vedenti. ●